Poesie et Liturgie: XIX^e-XX^e siècles, a cura di Martine Bercot e Catherine Mayaux

Emanuele Kanceff

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/9647>

DOI: 10.4000/studifrancesi.9647

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2007

Paginazione: 692-693

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Emanuele Kanceff, «*Poesie et Liturgie: XIX^e-XX^e siècles*, a cura di Martine Bercot e Catherine Mayaux», *Studi Francesi* [Online], 153 (LI | III) | 2007, online dal 30 novembre 2015, consultato il 13 janvier 2021.
URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/9647> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.9647>

Questo documento è stato generato automaticamente il 13 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Poesie et Liturgie: XIX^e-XX^e siècles, a
cura di Martine Bercot e Catherine
Mayaux

Emanuele Kanceff

NOTIZIA

Aa. Vv., *Poesie et Liturgie: XIX^e-XX^e siècles*, a cura di Martine BERCOT e Catherine MAYAUX, Berne-Berlin-Bruxelles, Peter Lang éd., 2006, pp. 344 (Coll. «Littératures de langue française», 1).

- 1 La nuova collana di «Littératures de langue française», nata nel 2006 sotto la direzione di Catherine Mayaux, conta già tre titoli. Essa si propone di promuovere la ricerca su autori, correnti e grandi avventure letterarie che hanno reso notevole la Francia e il mondo francofono tra Ottocento e Novecento, soprattutto per quanto attiene al rinnovamento delle forme di scrittura e dei generi letterari, e con particolare attenzione al mondo della francofonia. Nel presente caso il tema è certamente originale e più ricco di quanto non si creda. Esso viene illustrato attraverso quattro fili conduttori. *Inscrire la liturgie dans la poésie* è il primo, con articoli su Baudelaire, Jacob, Fondane, su Raissa Maritain e Paule Régnier. Segue *Du poème à l'hymne*, in cui Paul Claudel fa la parte del leone, con quattro interventi, ma sono presenti anche Patrice de La Tour du Pin, Jean-Claude Renard e il Breviario. Nella terza parte, *Détournement et subversion*, l'anno liturgico in André Frénaud affianca riflessioni sulla sua parodia e creazione liturgica, per passare poi a forme di scrittura poetica negra, come quelle di Bencheikh. Conclude il ricco volume una sezione che si situa *Entre sacré et profane: prolongements poétiques et filiations musicales*, dove si tratta del Kaddish, delle Pâques à New York di Cendrars e delle ascendenze al *Latin mystique* di Gourmont, ma anche di Henry Bauchau, degli Spirituals negri e del *Prometeo* di Luigi Nono e Massimo Cacciari.